

PROFESSIONISTI

Entro il 30 giugno 2014 l'obbligo del POS anche per i professionisti: una conferma (forse)

di **Leonardo Pietrobon**

La [L. n. 15/2014](#) conferma che, per i soggetti esercenti l'attività di rivendita di prodotti e di prestazione di servizi (anche professionali), **il 30.6.2014 rappresenta il termine ultimo** per dotarsi di **strumenti elettronici di pagamento**. Tale data, quindi, dopo un piccolo "valzer" di date e disposizioni normative, ad oggi, sembra essere il "punto di non ritorno" **anche per il mondo professionale**, che dovrà dotarsi, entro tale data, di mezzi di pagamento elettronici.

La disposizione normativa si presenta con l'intento di **contrastare** ulteriormente il fenomeno dell'**evasione fiscale** cercando di limitare l'utilizzo di denaro contante. Ma la stessa norma e prima di essa il Legislatore dimenticano:

- da un lato, che il **contrasto all'utilizzo del denaro contante** è **già disciplinato** con l'esistenza di un'ulteriore normativa, l'articolo 49 del D.Lgs. n. 231/2007, che vieta proprio l'utilizzo di denaro contante per il **pagamento di importi pari o superiori ad € 1.000**;
- dall'altro lato, che tale ulteriore **adempimento è a titolo "oneroso"**, in quanto i servizi di pagamento elettronici, ad oggi, non sono offerti gratuitamente.

L'introduzione di tale obbligo nasce da lontano e precisamente con il D.L. n. 179/2012, c.d. "Decreto Crescita 2.0", con il quale viene prevista una specifica disposizione finalizzata alla diffusione dell'utilizzo degli strumenti elettronici di pagamento. In particolare, l'art. 15, comma 4 del citato Decreto dispone(va) l'obbligo, a decorrere dall'1.1.2014, per i soggetti che *"effettuano l'attività di vendita di prodotti e di prestazione di servizi, anche professionali"*, di accettare anche pagamenti effettuati attraverso carte di debito.

Il 1° gennaio 2014 è passato, nostro malgrado, ormai già da un bel po' di giorni, ma con il [Decreto 24.1.2014](#) il MISE, di concerto con il MEF, ha emanato le **disposizioni attuative** dell'obbligo in esame.

In particolare, da un punto di vista soggettivo, come già accennato, sono interessati dall'obbligo in commento **tutti i soggetti che "effettuano l'attività di vendita di prodotti e di prestazione di servizi, anche professionali"**, che "tradotto" in termini concreti significa che devono dotarsi di POS commercianti, prestatori di servizi e studi professionali (geometri,

ingegneri, consulenti del lavoro, avvocati, dottori commercialisti, dentisti, medici ecc.).

Da un punto di vista oggettivo, il Decreto non individua delle specifiche operazioni escluse, ma si limita a stabilire che **l'obbligo riguarda** solo i **pagamenti superiori ad € 30**, effettuati nei confronti dei soggetti di cui sopra, per l'acquisto di prodotti e prestazioni di servizi.

Secondo quanto disposto dal Decreto del 24.1.2014, in sede di prima applicazione (dal 28.3.2014), e fino al 30.6.2014, **l'obbligo di dotazione del POS** per consentire il pagamento elettronico **vale(va)** per le gli esercenti attività commerciali o professionali **con un fatturato**, nell'anno antecedente a quello in corso (2013), **superiore ad € 200.000,00**.

L'utilizzo del passato è d'obbligo, in quanto, **la disposizione in esame**, ancora prima della sua entrata in vigore (28.3.2014 essendo il Decreto stato pubblicato in G.U. il 27.1.2014 n. 21), **è già stata oggetto di un rinvio**, con buona "pace" di tutti quei soggetti che, spinti dalla volontà di essere rispettosi e puntuali con la normativa, si sono già dotati degli strumenti di pagamento elettronici, attivando e pagando i vari servizi ad essi connessi.

Come accennato, infatti, in sede di conversione del D.L. n. 150/2013, Decreto c.d. "Milleproroghe", il Legislatore ha inserito una specifica disposizione di rinvio dell'obbligo in esame. In particolare, l'art. 9, comma 15-bis, DL n. 150/2013, convertito dalla Legge n. 15/2014, modificando il comma 4 dell'articolo art. 15 D.L. n. 179/2012, prevede **la decorrenza dell'obbligo di attivazione del POS al 30.6.2014**. Tale differimento, viene motivato con l'intento *"di consentire alla platea degli interessati di adeguarsi all'obbligo di dotarsi di strumenti per i pagamenti mediante carta di debito (POS)"*.

Di conseguenza, si può concludere che **le disposizioni fissate dal Decreto 24.1.2014 sono** del tutto **transitorie** e, di fatto ad oggi, non operative. In conclusione, **dal 30.6.2014 l'obbligo di attivazione del POS riguarda tutti soggetti** sopra indicati a prescindere dal fatturato realizzato, fatta salva ogni ulteriore modifica che nei prossimi mesi può intervenire! **L'unico dubbio** che permane è se **anche la soglia di € 30**, fissata dal Decreto attuativo, **debba ritenersi "transitoria"** o rimanga valida anche in sede di applicazione a regime del nuovo obbligo.